



Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

CONVITTO NAZIONALE "AMEDEO DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA"

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI ALBERGHIERI I.P.S.S.A.R

Prot. e data – vedi segnatura

Sito web – Atti

Atto di indirizzo AL COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI e EDUCATORI
PER L'AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE 2024 – 2025
per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n.297/1994;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, per cui al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

VISTA la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico –didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;

CONSIDERATO che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il PTOF, il RAV e il PdM;

CONSIDERATO che:

- a) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- b) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- d) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- e) il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio unitario dei docenti ed educatori orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITA' E VALUTAZIONE

Il Piano dovrà prestare attenzione, attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto, alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale; educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni; assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere ad una educazione di qualità.

- a) Garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti, ...), rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- b) Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali;
- c) Valorizzare l'uso degli strumenti digitali per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze;

- ~~Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;~~
- d) ~~Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;~~
 - e) Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati;
 - f) Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;
 - g) Favorire una progettazione per competenze affinché conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti, per consentire allo studente di svolgere articolati e complessi compiti nonché di agire nella società con autonomia e responsabilità;
 - h) Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture;
 - i) Assumere comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo;
 - k) Favorire il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi e l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, attraverso la musica, la conoscenza e la pratica dello strumento musicale, potenziando la sfera espressivo comunicativa e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.
 - l) Elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla missione dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine di rafforzamento del senso identitario, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina;
 - m) Promuovere sempre una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione;
 - n) Promuovere progetti di partenariato nazionali e internazionali per potenziare le competenze di cittadinanza attiva e di lingua straniera, per sviluppare l'apprendimento multiculturale, per favorire la comprensione reciproca tra giovani di paesi diversi;
 - p) Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
 - q) Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e un vero e proprio sistema d'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
 - r) Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, e STEM;
 - s) Ridurre il disagio e del tasso di insuccesso degli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento e recuperare motivazioni e interesse nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli studenti meno partecipi al dialogo didattico educativo;
 - t) Aggiornare la programmazione curricolare, orizzontale e verticale, con le competenze di cittadinanza attiva;

- u) ~~Rivedere il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità;~~
- v) Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- w) Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati; scambio di informazioni e de materializzazione;
- z) Valorizzare i rapporti con il territorio inteso come risorsa capace di sollecitare, contribuire, collaborare e mettere a disposizione della scuola, intesa come comunità, risorse umane ed economiche.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – ESITI DEGLI STUDENTI

- a) Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- b) Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- c) Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie e delle competenze digitali

STRUMENTI – PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- a) Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- b) Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- c) Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- d) Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- e) Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- a) Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- b) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- c) Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- a) Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- b) Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;

- ~~c) Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio, mediante attività di screening, e progettazione di attività di recupero;~~
- d) Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE

L'attività di formazione rivolta agli studenti intende promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la prevenzione al cyber bullismo;
- l'educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- l'educazione alle pari opportunità;
- l'educazione all'affettività;
- la prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16);
- la prevenzione all'uso di alcool e droghe.

Il PTOF prevede, a scansione annuale/pluriennale, le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto relativamente;

- alle strategie e metodologie innovative di insegnamento, alle STEAM, alle lingue,
- alle figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc...
- alla valutazione e curricolo, didattica per competenze
- alla disabilità e all'inclusione.

Nel piano di aggiornamento del personale sarà necessario prevedere anche delle attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Sarà necessario:

- a) prevedere prove strutturate e momenti di verifica comuni al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto formativo;
- b) introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;
- c) implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati sistematici anche di "customer satisfaction" utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.
- d) condividere collegialmente i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- e) conferire organicità alle azioni sviluppate in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

~~Il Piano dovrà pertanto includere:~~

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il Curricolo di Istituto;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ i regolamenti;
- ✓ le iniziative di formazione per gli studenti, le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- ✓ le azioni per la promozione dell'inclusione;
- ✓ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa;
- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si dovrà realizzare una previsione all'interno del PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

Il lavoro che attende questa Istituzione sarà impegnativo ma utile, per darle il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale scolastico che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

La Rettrice e Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento di questa Istituzione convittuale.

La Rettrice e Dirigente Scolastica
Prof.ssa Virginia BELLI
documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate